

SCHEDA DI LAVORO

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente – 2006/962/CE - competenze sociali e civiche - A

	Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società	Conoscere i concetti base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità, la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura	Comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità nazionale interagisce con l'identità europea	Aspetti trasversali
CONOSCENZE	elementi delle varie religioni quelle più diffuse, culture, conoscenza antologica dei prodotti culturali di varie nazionalità,	sviluppo della personalità, dinamiche di gruppo, distinguere i gruppi elettivi e finalizzati al compito, conoscere doveri-diritti (carta ONU diritti umani, infanzia, donne, ecc.), 10 obiettivi ONU secondo millennio	Elementi di storia europea contemporanea inquadrati nello scenario mondiale CARTA EUROPEA e COSTITUZIONE ITALIANA, analisi e confronto	<ul style="list-style-type: none"> • Emozioni ed esperienze • Modelli educativi e familiari di contesti culturali diversi • I ruoli (genitori-figli-insegnanti) (chi fa cosa e dove) • Cosa vuol dire essere cittadini • Cosa vuol dire legalità e partecipazione • Conoscere contesti • Aggiornamento sulle evoluzioni sociali e culturali (utilizzo ICT, nuove sostanze stupefacenti ecc..) • Conoscenze dei servizi attivi sul territorio e come funzionano.
ABILITA'	Capacità di ascolto, di comunicazione non giudicante, capacità di mettersi in gioco, capacità decisionali, capacità progettuale, di accettazione e gestione del cambiamento,			<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e codificare le emozioni e i significati delle esperienze sia dei genitori che dei figli • Saper accettare, ascoltare e conoscere le esperienze di entrambi

				<ul style="list-style-type: none"> • Saper esercitare il proprio ruolo e quindi riconoscere anche quello degli altri • Saper esercitare il proprio ruolo rispetto al contesto di riferimento
METODOLOGIA	Metodologia attiva: si parte dallo studio dei casi proposti da genitori, di articoli di giornale, episodi di cronaca, per far emergere problemi, convinzioni e stimolare il confronto. Dal caso particolare alla generalizzazione.	Incontri con persone che hanno vissuto esperienze di discriminazione	Incontri con rappresentanti di altre culture e paesi europei	Metodologia attiva che promuova processi di partecipazione, confronto e condivisione di saperi ed esperienze.
STRUMENTI	Circle time, brain storming, giochi di ruolo, cineforum, centro risorse con esperti a cui accedere liberamente - aperto a tutte le componenti scolastiche RETI con servizi del territorio ASL, varie associazioni, ente locale, famiglie dei disabili, collegamenti con biblioteche, rivista dei genitori			<ul style="list-style-type: none"> • simulazioni • Strumenti che realizzino la metodologia attiva come: • il teatro, <i>role play</i>, <i>metaplan</i> = proiezione di comportamento (es. sul cartellone proietti una situazione ottimale e analizzi la situazione e hai soluzioni da fuori • incontri tenuti dai ragazzi ai genitori, rovesciando il ruolo • disegnare un task ai genitori (scheda rilevazione delle classi)
DURATA	Da settembre a luglio - gruppo di lavoro aperto e permanente aperto alla genitorialità			<ul style="list-style-type: none"> • durata 6/8 incontri all'anno (sottogruppo 1) • mutuo aiuto (inteso come tutto l'a.s.), studio dei casi (sottogruppo 2)
VERIFICA/	Obiettivi misurabili (assiduità e			indicatori di valutazione:

VALUTAZIONE	frequenza del numero partecipanti, riduzione del 50% conflittualità componenti scolastiche), riduzione dei comportamenti scorretti da parte degli alunni, miglioramento del profitto, questionario custom satisfaction a tutte le componenti			la costituzione di comitati di genitori segnali di maggiore partecipazione
ALTRO				